

POSITION PAPER ANIARTI SU SISTEMA DI EMERGENZA-URGENZA SANITARIA TERRITORIALE

Aniarti, Associazione nazionale degli infermieri di area critica, riconosce l'importanza del servizio di emergenza-urgenza sanitaria territoriale (o pre-ospedaliera) come elemento fondamentale del percorso di presa in carico dei bisogni della persona in un'ottica di continuità di cure e assistenza tra territorio e ospedale.

La realizzazione degli interventi di soccorso, indipendentemente dal livello di criticità, deve basarsi sui criteri di efficacia e efficienza, nel rispetto dell'appropriatezza delle risorse impiegate e del principio di equità su cui si fonda il Servizio Sanitario Nazionale fin dalla sua istituzione. Per garantire un accesso alle cure basato su principi di adeguatezza, equità e uniformità a tutti i cittadini, è auspicabile il superamento di modelli organizzativi e di procedure strutturate a livello aziendale, locale o regionale, in favore di linee guida di intervento uguali su tutto il territorio nazionale.

Riguardo al ruolo e alle attività degli infermieri all'interno dei servizi di emergenza-urgenza sanitaria territoriale, Aniarti intende esprimere la propria posizione in riferimento a tutti gli infermieri operanti nel sistema di emergenza-urgenza territoriale, declinandola nei seguenti punti:

1. L'infermiere opera all'interno del servizio di emergenza-urgenza sanitaria territoriale in tutte le sue articolazioni, nei mezzi di soccorso infermieristici, nei mezzi di soccorso in collaborazione con il personale medico, nelle centrali operative, nei servizi di logistica e supporto, sia svolgendo ruoli di tipo operativo che di coordinamento a vari livelli organizzativi e gestionali.
2. Gli interventi operativi dell'infermiere garantiscono una risposta adeguata ai bisogni di salute dei cittadini, in una integrazione sinergica e collaborativa con le altre figure professionali impiegate nel sistema. Alcune delle attività si realizzano attraverso l'applicazione di procedure, protocolli, algoritmi o altre tipologie di documentazione autorizzativa, elaborati sulla base delle linee guida e delle evidenze scientifiche più recenti, condivisi ed autorizzati a livello nazionale da organismi riconosciuti in cui siano rappresentati anche gli infermieri
3. In centrale operativa l'infermiere ha la responsabilità della funzione di triage e dell'attivazione e invio delle risorse appropriate e/o supervisiona l'attività di altre figure deputate all'acquisizione di filtri di primo livello e interviene sulla rivalutazione di eventi più complessi. Dirige e coordina il funzionamento della centrale operativa nelle attività di routine e durante lo svolgimento di grandi eventi o maxiemergenze.
4. La formazione del personale infermieristico rappresenta un elemento imprescindibile, a garanzia della sicurezza della persona assistita e della qualità e dell'efficacia del proprio operato. L'infermiere accede al servizio di emergenza-urgenza sanitaria territoriale dopo avere acquisito almeno tre anni di esperienza lavorativa in contesti di area critica (Pronto Soccorso, terapie intensive) all'interno di ospedali di I e II livello (DM 70/2015). I percorsi formativi sia universitari (Master) che regionali devono comprendere l'acquisizione delle competenze core dell'infermiere di area critica.

5. Gli infermieri promuovono e partecipano a progetti di formazione e ricerca, incluse la raccolta e l'analisi dei dati sulle attività, con l'obiettivo di garantire miglioramento continuo e innovazione del servizio di emergenza-urgenza sanitaria.

Genova 20 ottobre 2020

Il Presidente

